

La svolta gentile del turismo



Esiste una contraddizione che nessuno ha ancora chiamato per nome ad alta voce.

Entro il 2040, quasi un miliardo di persone in più si muoverà nel Pianeta e l'Italia rimane tra le destinazioni più desiderate. Eppure il 70% dei visitatori stranieri si concentra nell'1% del territorio nazionale, mentre il 72% del paese - borghi, valli, paesaggi agrari, aree interne - non esiste ancora nelle geografie turistiche del "Bel Paese".

Nello stesso arco di tempo, l'Italia perderà 3,2 milioni di residenti. Mezzogiorno e zone rurali si svuotano, esattamente mentre il mondo si avvicina.

Questo non è un problema di promozione turistica ma un problema di visione.

Rinascimento Rurale nomina i meccanismi che hanno prodotto questa frattura - la filiera lineare, il leakage, la rendita di posizione, il PIL come unica lingua - e indica con la stessa franchezza la direzione per invertirla.

Con i numeri, con la storia, con le prove che il futuro è già qui: nell'agriturismo leader europeo, nell'economia dei visitatori rigenerativa, nei territori che hanno smesso di aspettare. L'Italia ha già tutto.

Manca solo la decisione collettiva di riconoscerlo.





By 2040, nearly a billion more people will be travelling around the world and Italy remains one of the most sought-after destinations.

However, 70% of foreign visitors are concentrated in just 1% of the country's territory, whilst 72% of the country - villages, valleys, rural and inland areas - is virtually untapped.

In the same period, Italy will lose 3.2 million residents. The South and the rural areas are becoming depopulated while the rest of the world is approaching.

The question is not so much to encourage tourism as a question of a long-term vision. Italy, a country of outstanding beauty, ought to be showing off its heritage, starting with its roots so deeply embedded in the diverse landscapes of each region, in the local produce, the food and wine traditions, from that 'lesser-known' Italy, no less charming and welcoming than its cities of Art or its seaside towns. "Rural Renaissance" is the manifesto of this revival.

Bis 2040 wird die Zahl der Reisenden weltweit um fast eine Milliarde Menschen zunehmen. Italien zählt weiterhin zu den gefragtesten Reisezielen.

Gleichzeitig konzentrieren sich 70 Prozent der ausländischen Besucher auf nur ein Prozent des Staatsgebiets. Rund 72 Prozent des Landes, Dörfer, Täler, ländliche Gebiete und große Teile des Landesinneren sind touristisch bislang wenig erschlossen. Im selben Zeitraum wird Italien voraussichtlich 3,2 Millionen Einwohner verlieren.

Besonders Südtalien und viele ländliche Regionen verzeichnen einen anhaltenden Bevölkerungsrückgang. Vor diesem Hintergrund geht „Rinascimento Rurale“ über eine klassische Tourismusinitiative hinaus. Vielmehr ist es ein Entwicklungskonzept für bislang kaum erschlossene Regionen und zur Inwertsetzung ihrer landwirtschaftlichen Erzeugnisse und gastronomischen Traditionen.

Die Initiative richtet den Blick auf ein weniger bekanntes Italien abseits der Kunststädte und Küstenorte, auf Regionen mit erheblichem kulturellem, landschaftlichem und wirtschaftlichem Potenzial.

Gli autori



Patrizia Lupi

È stata tra le prime donne dirigenti di autorità portuale in Italia, dopo una lunga esperienza giornalistica e nel mondo dell'economia marittima.

Ha fondato e diretto diverse riviste di portualità e logistica ed è stata amministratrice delegata di agenzie di comunicazione.

È vicepresidente Simtur, direttrice della Fondazione Isola d'Elba e direttrice responsabile di Enjoy Elba & the Tuscan Archipelago e della rete di magazine Enjoy MAG.



Maurizio Rosellini

È un brand manager con importanti esperienze nella creazione e gestione di eventi con la passione per il mondo del cavallo, nel quale ha maturato una trentennale esperienza di promozione di reti, sistemi e filiere, ma anche strumenti di gestione e marketing evoluto.

Presidente della rete d'impresa Final Furlong è co-autore e coordinatore del programma "Italia con il cavallo".



Federico Massimo Ceschin

È designer dell'economia dei visitatori, con esperienze in tutto il territorio nazionale e altre europee e britanniche.

Alle competenze di valorizzazione affianca altre di partecipazione pubblica e animazione territoriale necessarie a sviluppare forme di community-based tourism.

È autore di decine di pubblicazioni e saggi che hanno ricevuto premi e riconoscimenti. È docente di corsi universitari e ITS, presidente nazionale di simture ambasciatore del Patto europeo per il Clima